



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Corso di Laurea in INFERMIERISTICA
Sede di Reggio Emilia

ESAME DI ABILITAZIONE

Incontro preparazione Laureandi

Presidente Prof. Stefano Luminari

Direttore dell'attività didattica Dott.ssa Giovanna Amaducci

ESAME DI ABILITAZIONE

secondo D.M. n. 270/2004 e DIM 19 febbraio 2009



BACKGROUND

L'esercizio della professione infermieristica è
subordinato
al conseguimento di un titolo Universitario
acquisito grazie al
**superamento di un Esame di Stato Abilitante
alla Professione**

(MIUR e MLSPS, 19/02/2009)

FINALITA' PROVA FINALE:

*Valutare il raggiungimento delle competenze attese dal laureando così come espresse dai **Descrittori di Dublino** e dai **Regolamenti Didattici di Ateneo (RAD)** dei CdS.*

In accordo al **Processo di Bologna** (armonizzazione dei percorsi formativi Europei) sono oggetto di valutazione della prova finale i seguenti ambiti:

N.	Descrittore di Dublino
2°	CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensione <i>Applyng knowledge and understanding</i>
3°	AUTONOMIA DI GIUDIZIO <i>Making judgements</i>
4°	ABILITÀ COMUNICATIVE <i>Communication skills</i>
5°	CAPACITÀ DI AUTOAPPRENDIMENTO <i>Learning skills</i>

L'ABILITAZIONE FINALE È CONFERITA A STUDENTI CAPACI DI:

- 1. *applicare le loro conoscenze dimostrando un approccio professionale e competenze adeguate per risolvere problemi nel proprio campo di studio;***
- 2. *assumere decisioni per risolvere efficacemente problemi/situazioni complessi/e nel proprio campo di studio;***
- 3. *raccogliere e interpretare i dati per formulare giudizi professionali autonomi, anche su problematiche sociali, scientifiche o etiche;***
- 4. *attivare una comunicazione efficace su temi clinici, sociali, scientifici o etici attinenti al proprio profilo;***
- 5. *apprendere autonomamente***

(Conferenza Permanente delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie, 2013)

In accordo con la normativa vigente,

la prova finale

si compone di:

- a) una **prova pratica** (a **valenza applicativa**) nella quale il candidato deve dimostrare di aver acquisito competenze proprie dello specifico profilo professionale;

- b) la redazione di un **elaborato scritto** e sua dissertazione.

COMMISSIONE PROVA FINALE e VOTI

(non meno di 7 e non più di 15)

- 5 docenti
- 2 rappresentanti professioni
- 1 rappresentante ministeriale

- VALUTAZIONE: MAX 10 pt.

PROVA (PRATICA) A VALENZA APPLICATIVA

Documenti di riferimento:

1. *DESCRITTORI DI DUBLINO*
2. *Scheda competenze ESITO*
3. *SVAT*
4. *OBIETTIVI RAD*

PROVA (PRATICA) A VALENZA APPLICATIVA

MODALITA'

Osservazione strutturata delle competenze professionali agite in un setting di simulazione della durata di 10/15 minuti per ciascuno studente

DESCRIZIONE DELLA PROVA

Lo studente, posto di fronte alla simulazione di un evento clinico/assistenziale riconducibile a una situazione reale, dimostra di agire i comportamenti attesi in termini di

- *decisioni*
- *realizzazione delle tecniche richieste*
- *adozione di un corretto approccio etico/relazionale*

Struttura:

Simulazione di una situazione clinico-assistenziale o educativa *presso il centro FASiM.*

Valutazione:

i criteri utili a valutare la prova sono esplicitati attraverso essenziale *griglia di riferimento*

Per la dimensione relazionale:

- attenzione all'ascolto;
- esplorazione/comprendimento del vissuto/sentimenti del paziente e/o del familiare;
- personalizzazione della risposta assistenziale; comportamento comunicativo congruente (verbale, non verbale, paraverbale);
- autocontrollo emotivo.

Valutazione:

Prova superata

**se lo studente ottiene
punteggio minimo**

di 3 punti su 5

a disposizione